



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO IV

Rif. prot. entrata N. 209943-211307/2022

Al Ministero della cultura  
Direzione Generale Musei  
dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Al Ministero della cultura  
Direzione Generale Bilancio  
dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori  
dei conti  
Dott. Antonino Laganà  
Agenzia Italiana del Farmaco  
[a.lagana@aifa.gov.it](mailto:a.lagana@aifa.gov.it)

OGGETTO: Parco archeologico di Sibari.  
Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2022.

Si fa riferimento alla nota n. 1446/2022 con la quale il Parco archeologico di Sibari ha trasmesso il primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2022 corredato dal verbale del Consiglio di Amministrazione n. 3/2022 e dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 6/2022.

***Riepilogo dati finanziari***

La variazione espone complessivamente maggiori e minori uscite che determinano un incremento delle previsioni di spesa per importo di € 1.575.372 che trova copertura

nell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2021 in €3.792.645, di cui l'importo di €2.193.822 costituisce la parte vincolata ed €1.598.823 la quota disponibile.

Il provvedimento di variazione in esame include, altresì, l'allineamento dei dati del bilancio di previsione 2021 alle risultanze contabili derivanti dal conto consuntivo 2021 a seguito della determinazione dell'effettivo avanzo di amministrazione accertato e della consistenza finale dei residui attivi e passivi.

Ciò posto, si prende atto che con nota n. 13199/2022 la Direzione Generale Musei di codesta Amministrazione vigilante ha trasmesso il decreto di approvazione del conto consuntivo 2021 del Parco archeologico di Sibari ed il nulla osta della Direzione Generale Bilancio.

La previsione aggiornata della gestione di cassa evidenzia riscossioni per € 14.157.017 e pagamenti per € 18.361.722 che determinano un saldo negativo di €4.204.705 che trova copertura nel fondo di cassa al 31 dicembre 2021 di €4.231.979.

Relativamente alle variazioni incrementative delle uscite, gli stanziamenti di parte corrente, valutati complessivamente in € 1.229.372, sono riconducibili all'acquisto di beni di consumo per l'importo di € 625.550, destinato prioritariamente alle spese per manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari (€ 342.050) e di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico (€ 125.000), mentre le uscite per interventi diversi, pari ad € 566.322, si riferiscono in misura preponderante alle spese per prestazioni istituzionali ed, in particolare:

- stampa, rilegatura e grafica (€27.500);
- acquisto di materiale per laboratori (€45.000);
- manifestazioni culturali e programmazione eventi (€110.000);
- attività didattica (€130.000);
- altre prestazioni professionali e specialistiche (€ 210.000); si segnala, pertanto, che lo stanziamento finale previsto per tale tipologia di spesa ammonta ad €450.000. In merito, alla luce della nota della Corte dei conti – Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle amministrazioni dello Stato, prot. n. 37312 del 21 luglio 2022 indirizzata anche a codesta Amministrazione, non appare superfluo rammentare che gli atti

e i contratti riconducibili alle lettere f-bis) “atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165” e f-ter) “atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266” dell’art. 3 della legge n. 20/1994 sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Le maggiori uscite in c/capitale, per un importo complessivo di € 480.000, si riferiscono essenzialmente ed alle spese di manutenzione straordinaria per il recupero e il restauro dei beni immobili (€450.000).

#### ***Parere sulla variazione di bilancio***

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella relazione, che costituisce parte integrante del menzionato verbale n. 6/2022, si ritiene, per quanto di competenza, di non ravvisare motivi ostativi all’approvazione del provvedimento di variazione in rassegna.

Il Ragioniere Generale dello Stato